



Marocco, parcheggio a Dakhla

città importante all'estremo sud del Marocco. Dalla statale principale, si devia sulla destra; una striscia di sabbia lunga 30 km forma la penisola di Dakhla, con all'estremità la città vera e propria. Ma è solo dopo 4 km dalla deviazione che, in pieno deserto, una pista in terra battuta ci porta a un'inaspettata e poco conosciuta sorgente leggermente sulfurea di acqua calda. Scoperta dai portoghesi al tempo della colonizzazione, è una falda sotterranea canalizzata con tubi che trattengono la potenza di espulsione regolarizzata solamente da una valvola di apertura. Vi posso garantire che una doccia calda, ristoratrice in mezzo al deserto è quasi un miraggio, ed è una

cosa che non si può descrivere, bisogna solamente provarla!

La città di Dakhla è in fermento per i preparativi del Festival del Deserto che si terrà dal 27 febbraio al 1° marzo. Si dice che parteciperà alla manifestazione anche Re Hassan VI e quindi tutti sono al lavoro, le strade sono pulitissime, non c'è una carta per terra, numerosi imbianchini ridipingono tutti i muri perimetrali e le grandi bandiere rosse con al centro la stella dorata, emblema del Marocco, sono poste su ogni edificio pubblico, caserme e abitazioni importanti, volteggiando nell'aria in segno di festa. Ci fermiamo per pochi giorni a quella che comunemente



Marocco, pescatore "nostrano" a Dakhla